# Il Giornalino di Casa



Nuovi Traguardi! n. 3/2024

### Cari Genitori

Cari Genitori,

stiamo arrivando alla conclusione di un altro anno educativo e scolastico che ci ha dato tante soddisfazioni sia in merito ai nuovi progetti attivati, sia in merito ai risultati ottenuti.

Siamo stati tutti impegnati, non al cento per cento, bensì al mille per mille nel dare il massimo delle nostre competenze per il benessere di chi ogni giorno varca la soglia di Casa Materna. Dalle educatrici alle insegnanti, dalle ausiliarie alle cuoche, dagli uffici al Consiglio di Amministrazione, dai volontari agli stagisti e tirocinanti, dai rappresentanti al Comitato Genitori: ognuna di queste figure ha unito le proprie competenze e sinergie a quelle degli altri per dare modo a tutti di costruire la propria strada, attraverso la valorizzazione del singolo, adulto e/o bambino, nelle proprie caratteristiche, rendendolo consapevole delle proprie capacità e fornendogli i primi strumenti necessari per affrontare le sfide che lo aspettano ogni giorno.

Co-costruire con la famiglia il futuro dei bambini e delle bambine è sempre stato un nostro obiettivo: collaborare per crescere insieme, tracciare i primi passi nel mondo, rafforzare competenze, attivare strategie, sono solo alcuni dei traguardi a cui ogni anno lavoriamo con attenzione e caparbietà.

L'anno che si conclude porta con se altre importanti novità che troveranno spazio a partire dal prossimo autunno quali la sistemazione dell'ex appartamento del convitto interno per la creazione delle aule mancanti della scuola primaria e, altro progetto ancora più ambizioso, la realizzazione di una palestra il cui utilizzo sarà in primis per le attività di Casa Materna e, poi, messa a disposizione del territorio per le realtà sportive e non, le quali troveranno in questo spazio un nuovo centro di aggregazione che darà ulteriore risalto alla nostra scuola.

Che dire?

Pensiamo in grande? SI: è necessario per dare nuovi respiri a questa scuola che, al suo interno, ha un enorme potenziale sia in termini umani che di risorse strutturali.

Siamo troppo ambiziosi? NO: abbiamo colto, ancora una volta, una necessità espressa dal territorio vicino a Casa Materna e abbiamo pensato di creare un'ulteriore opportunità per tutti.

Ci sarà la possibilità, di essere parte attiva di questo progetto attraverso una raccolta fondi dedicata che ci auguriamo, vorrete pubblicizzare tra le vostre amicizie e per la quale, vi verranno date tutte le informazioni necessarie nelle prossime pagine.

E per quest'anno basta così? Certo che no: a breve inizieranno i centri estivi per la sezione primavera, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, mentre il nido proseguirà il suo anno educativo che si chiuderà a fine luglio.

Prima di concludere diventa doveroso ringraziare tutte le persone, nominate all'inizio di questo editoriale, che a vario titolo si sono impegnate perché Casa Materna arrivasse fin qui: ci aspettano mesi impegnativi, ma sono certa che, con la collaborazione di tutti e l'affiatamento che da sempre ci contraddistingue, porteremo a compimento tutti i progetti che abbiamo nel cassetto.

A questo punto, l'augurio di buone e meritate vacanze, da parte di tutti noi e a tutti noi, diventa doveroso e foriero di progetti futuri che daranno ulteriore lustro a questa splendida realtà, apprezzata, presente e viva nel territorio da ben 106 anni, a cui ne auguriamo, sicuramente, almeno altrettanti!

La Dirigente Scolastica Alessia Lotti

Giornalino redatto da ASSOCIAZIONE CASA MATERNA ETS Via Riviera Berica, 691 (entrata da Via Cipro, 10) 36100 Vicenza Telefono: 0444 530047 www.casamaterna.it

E-mail direzione@casamaterna.it

Facebook: Casa Materna

Instagram: casamaterna\_longara



# Una scuola migliore

Si narra nei tempi antichi che Diogene si aggirasse di giorno per le strade della polis ateniese con una lanterna sempre accesa e che, a chiunque lo fermasse, rispondesse che stava cercando "l'uomo". Diogene stava semplicemente cercando un uomo che non reputasse assurdo ciò che stava facendo. Se infatti non l'avesse reputato tale, quell'uomo sarebbe stato privo di convenzioni, e dunque felice.

Negli ultimi due anni, Casa Materna ha trovato tanti genitori che hanno creduto nei progetti proposti, che li hanno sostenuti e fatti propri. Grazie a tale entusiasmo, Casa Materna ha registrato una crescita importante nelle iscrizioni e, per il prossimo anno scolastico, è riuscita a confermare le iscrizioni in tutti i servizi: nido, primavera (per la quale anzi aprirà una nuova seconda sezione), infanzia (con il mantenimento della quarta sezione) e primaria (con una nuova classe prima in partenza con ben 18 alunni e alunne).

Com'è logico che accada, l'aumento del numero delle iscrizioni e del numero dei bambini (ad inizio settembre ci attendono ben 185 bambini) ci costringono a compiere alcuni interventi di ristrutturazione edilizia del nostro istituto scolastico. Ci riferiamo, in particolare, alla ristrutturazione degli appartamenti, un tempo in uso alle suore e collocati al primo piano dell'istituto scolastico e dai quali verranno ricavate nuove aule, con annessi servizi igienici. I predetti lavori interesseranno l'edificio verso la fine del corrente anno e si protrarranno per circa tre mesi. Durante tale periodo i servizi scolastici saranno garantiti, trattandosi di lavori programmati e necessari a garantire la continuità del servizio offerto da Casa Materna. più rispondente ai canoni di qualità che questa scuola, da sempre, si prefigge di raggiungere.

Ma Casa Materna ha in serbo anche nuove sorprese. Da sempre c'è il desiderio di aprire i propri spazi al quartiere e infatti c'è l'ambizione di poter realizzare anche una palestra, che assorbirà il ruolo funzionale di connessione tra la scuola ed il sociale e che contrassegnerà la nostra scuola come un luogo di incontro inclusivo e democratico in cui tutti gli alunni, le famiglie, le insegnanti ed i comuni cittadini potranno incontrarsi, condividere esperienze, ritrovarsi o semplicemente "stare assieme".

A tal fine, Casa Materna ha aperto una campagna di raccolta fondi finalizzata, in primis a ristrutturare

gli appartamenti un tempo in uso alle suore. Se il risultato della raccolta lo permetterà realizzeremo altresì un'area sportiva, che oltre ad asservire alle esigenze scolastiche e didattiche, sarà a disposizione del pubblico, per manifestazioni, eventi, rappresentazioni e concerti.

Grazie all'aiuto di tutti, vorremmo creare un polo scolastico ove i nostri bambini e bambine potranno essere protagonisti assoluti del proprio apprendimento e crescere in un contesto che si propone di divenire un vero e proprio centro civico, punto di riferimento per le nuove generazioni e nucleo centrale ove coesistono pubblico e privato.

Fermo restando che l'unico nostro obiettivo, come insegnava Diogene, è la sola ricerca della felicità

> Il Presidente Marco Schievano



DONA ORA! inquadra il QR code



oppure entra nel sito casamaterna.it

### R.U.N.T.S.: di cosa si tratta?

Negli ultimi anni il nostro vocabolario si è arricchito di nuove terminologie e neologismi a volte difficilmente pronunciabili. L'acronimo R.U.N.T.S. sta per "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore".

Con l'assemblea straordinaria dei soci di Casa Materna tenutasi nel mese di novembre 2023 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Associazione ed espletati tutti gli adempimenti necessari per l'iscrizione al R.U.N.T.S. Successivamente, con il decreto della giunta regionale del 26 febbraio 2024, Casa Materna è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) con la nuova denominazione "Associazione Casa Materna Ets" (Ente del terzo settore). Anche il Consiglio di amministrazione ha assunto la nuova denominazione di Consiglio direttivo.

Il R.U.N.T.S. è uno strumento fondamentale di conoscenza degli enti non profit in quanto riporta alcune loro informazioni di base che consentono a chiunque di sapere nell'ambito della sfera telematica le caratteristiche dell'ente iscritto. Il livello di trasparenza richiesto per gli enti iscritti è molto elevato ed è proprio questa la sua caratteristica principale. Sono pubbliche le informazioni importanti degli enti come la forma giuridica, la data di costituzione, l'oggetto dell'attività di interesse generale, il patrimonio minimo, le generalità dei rappresentanti legali, le generalità dei soggetti che ricoprono cariche sociali e tutte le modifiche agli atti fondamentali dell'ente. Inoltre, sono riportati i rendiconti o i bilanci d'esercizio e il bilancio sociale.

I vantaggi di natura fiscale sono la possibilità di ricevere erogazioni liberali che danno diritto a detrazioni o deduzioni per i donatori oppure agevolazioni in materia di tributi locali come l'IMU; l'accesso al contributo del 5 per mille e al fondo istituito per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale promossi dagli enti del terzo settore e l'accesso ai finanziamenti al Fondo Sociale Europeo e ad altri finanziamenti europei sono altre peculiarità riservate agli enti Ets. Se pensiamo ai progetti futuri che la nostra associazione ha in serbo, risulta particolarmente importante inoltre la possibilità per gli enti Ets di realizzare delle attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa.

Casa Materna, quindi, ha ritenuto di cogliere questa opportunità considerando che saranno numerosi i vantaggi e le agevolazioni che l'iscrizione al registro nazionale comporta.

Per il Consiglio direttivo Matteo Ranzolin



#### In questo numero 2...L'editoriale 8...1,2,3... Infanzia! 14...Scambi culturali 19...L'angolo dei bimbi Cari Genitori Anche i libri ci parlano Piccola enigmistica Casa Materna: scuola, villa e 3...Parola di CdA 20...La nostra agenda 10...Capitani coraggiosi territorio Una scuola migliore I prossimi appuntamenti Un po' di noi R.U.N.T.S.: di cosa si tratta? 18...Fuori Orario 11...Colouring Book Let's English 5...Il Comitato Genitori Mare, montagna o campeggio Si può dare di più 12...A tu per tu 6...E come un Girasole Intervista al Team Primaria Mi raccomando, non sporcarti

# Si può dare di più



"Si può dare di più senza essere eroi. Come fare non so, non lo sai neanche tu. Ma di certo si può dare di più".

Cari genitori, sulle note di questa canzone cerchiamo di contagiarvi con l'entusiasmo del Comitato Genitori di Casa Materna.

Innanzitutto ci presentiamo: siamo un bel gruppo di genitori che cercano di partecipare attivamente alla vita scolastica dei loro bambini, arricchendola con diverse iniziative, con l'obiettivo di "dare quel qualcosa in più" a tutti i bambini di Casa Materna... ma anche a tutte le nostre famiglie!

Si tratta di un impegno piccolo, medio o grande in base alla disponibilità che ognuno di noi desidera offrire. Ci si ritrova per organizzare feste, promuovere iniziative per raccolte fondi, contribuire alle piccole manutenzioni della scuola e spesso per pianificare divertenti sorprese per tutti i bambini della nostra scuola.

Probabilmente avrete già avuto modo di conoscerci alla "Festa di Benvenuto" e alla "Caccia





alle Uova" (per le quali vi è stata una notevole partecipazione!), ma vi anticipiamo anche che stiamo già organizzando per il 2 GIUGNO una meravigliosa FESTA DELLA FAMIGLIA! Questo grande evento è il nostro fiore all'occhiello e vi aspettiamo come sempre numerosissimi!

Cari genitori, vi salutiamo e vi ricordiamo che siete sempre invitati alle nostre riunioni per conoscerci, per capire come "lavora" il Comitato Genitori e magari unirvi a noi!







## Mi raccomando, non sporcarti

"NON TI SPORCARE", una frase tipica che sentiamo spesso pronunciare dagli adulti: l'idea del bambino "sporco" rimanda

a pensieri negativi che ricordano la poca cura, la poca pulizia o, a volte, l'orgoglio di avere dei bambini perfettamente in ordine.



Quante volte abbiamo sentito questa frase detta da genitori, nonni, ... che chiedono al bambino di non sporcarsi, di stare fermo per evitare di farsi male, per non infastidirci e per obbligarlo ad ascoltarci. La motivazione di questa richiesta può sottendere un adulto che non è capace a gestire la fisicità del bambino e i suoi movimenti.

Al nido, e in generale nei servizi per l'infanzia, il pensiero pedagogico-didattico in merito allo sporcarsi è completamente opposto.

Ma per comprendere a pieno il significato di questo concetto, partiamo dal pensiero di un pedagogista, Gianfranco Zavalloni, che ha stilato dei particolari diritti del bambino, dei quali vi riportiamo proprio quello inerente allo sporcarsi.

"Credo che i bimbi e le bimbe abbiano il sacrosanto diritto di giocare con i materiali naturali quali la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti ... Quanta gioia nel pastrocchiare con una pozzanghera o in un cumulo di sabbia!

Proviamo ad osservare attentamente bimbi



e bimbe in alcuni momenti di pausa dai giochi organizzati, oppure quando siamo in un boschetto ... e scopriremo con quanto interesse riescono a giocare per ore con poche cose trovate per terra". (Gianfranco Zavalloni, 2003)

È stato dimostrato che i bambini che vivono in ambienti protetti, sterilizzati, sviluppano più facilmente patologie ed allergie. L'esposizione allo sporco, infatti, serve a preparare il sistema immunitario a rispondere alle più comuni malattie dell'infanzia e a prevenire l'insorgere di allergie. I bambini sono per natura curiosi e si tuffano nell'esplorazione di tutto ciò che li circonda, toccando, guardando, ascoltando, annusando ed assaggiando. Per i bambini è fondamentale sperimentare, conoscere ed acquisire conoscenze cominciando a padroneggiare le loro capacità.

Proporre attività sporchevoli al nido non significa permettere ai bambini di sporcarsi e sporcare, ma prendere consapevolezza della materia, della consistenza, degli odori, delle sensazioni.

Nello specifico, l'attività di pittura è l'esperienza per eccellenza attraverso cui il bambino si esprime. È la libera espressione di ciò che ha dentro, senza nessuna restrizione. Per fare ciò, hanno bisogno di sentirsi liberi di muoversi, quindi meglio se indossano abiti comodi. Sentirsi liberi di sporcarsi significa che sono "dentro" al disegno, che riescono a vivere con il corpo quello che stanno esprimendo sul foglio.

Oltre all'espressività, alla manifestazione dei

È stato dimostrato che i bambini che vivono in ambienti protetti, sterilizzati, sviluppano più facilmente patologie ed allergie.

propri sentimenti ed emozioni, la pittura ha una forte valenza nello sviluppo cognitivo del bambino: stimola la sensibilità tattile e visiva, aiuta la capacità di concentrarsi e di comunicare, coadiuva le funzioni neuro-cognitive associando i colori con le forme e ai nomi, sviluppando la facoltà del linguaggio.









Proporre attività sporchevoli al nido non significa permettere ai bambini di sporcarsi e sporcare, ma prendere consapevolezza della materia, della consistenza, degli odori e dele sensazioni.

Concludiamo questa breve riflessione, che meriterebbe pagine e pagine di argomentazione, con il pensiero di un altro apprezzato professionista, la cui analisi concentra in poche righe quanto come educatori riteniamo fondamentale.

"Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri". (P. Crepet)

Cristina, Emma, Giulia e Valentina





# Anche i libri ci parlano

Quest'anno dopo aver osservato il fare dei bambini e delle bambine ci siamo ritrovate, come team insegnanti, a costruire, modellare, sagomare, cucire un progetto educativo che ogni giorno i bambini e le bambine possono "adattare e indossare" sentendosi sereni nei loro panni.

Attraverso i libri abbiamo cercato di realizzare una nuova fiaba percorrendo le varie fasi di quello che è "lo stare" alla scuola dell'infanzia e quindi....

#### Libri che ambientano

Come nel più bello dei libri, tutto ha inizio con: "C'era una volta un libro che ambientava: durante l'ambientamento è difficile esprimere i propri sentimenti a parole, ma attraverso carezze, abbracci si può fare. Ecco che "Si può dire senza voce" tutto ciò che si vuole e con un semplice gesto, si può chiedere: "Di che colore è un bacio?". I bambini e le bambine hanno iniziato a conoscere le insegnanti, a conoscersi tra loro e a conoscere la scuola attraverso la routine settimanale del ritrovo di tutte le sezioni per la lettura animata del libro.

#### Libri che creano legami

A questa età, i bambini e le bambine sono ancora concentrati verso sé stessi e, aprirsi all'altro nella condivisione, non è sempre facile.

Ecco che attraverso queste letture i bambini

hanno sperimentato che fare insieme è bello e lo hanno scoperto anche i genitori collaborando per la costruzione dello scatolone utilizzato per la dramatizzazione del libro.

#### Libri che creano emozioni

La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino e la bambina costruiscono la propria personalità e sperimentano le relazioni con gli altri attraverso le emozioni e i propri sentimenti. I bambini provano varie emozioni; tuttavia, non sempre riescono a riconoscerle ed esprimerle. Con questo progetto abbiamo voluto accompagnarli a comprendere il loro stato d'animo e a dare un nome ad un'emozione fornendo loro strumenti per capire le proprie reazioni siano esse negative che positive e imparare a saperle gestire.

Libri che ambientano

"Si può dire senza voce"
"Di che colore è un bacio"

"Sulla collina"
"Cosa c'è nella tua valigia"

Libri che creano emozioni
- Il barattolo delle emozioni
- Il rosso non è arrabbiato, il
- Il rosso non è triste
- Il mostro dei colori: Dottore
- Il mostro dei colori: Dottore











#### Libri, ma non solo: manipolazione!

Manipolare le varie paste modellabili è fortemente regolante e aiuta i bambini e le bambine a scaricare le loro tensioni a livello emotivo e a canalizzare istanze aggressive. Mentre spezzettano, battono, schiacciano, tagliano, indirizzando sul materiale queste azioni, scaricando le tensioni.

### Pasta da gioco con sabbia:

#### Occorrente:

1 tazza di farina per tutti gli usi 1 tazza di sabbia fine da spiaggia (non sabbia artigianale) 1/4 tazza di sale 1 cucchiaio di cremor tartaro 1 cucchiaio di olio vegetale 1 cucchiaio di glicerina 3/4 tazza di acqua bollente

Sbattere insieme la serie superiore di ingredienti a ebollizione abbondante. Aggiungete l'acqua bollente e mescolate bene con un cucchiaio di legno. Quando è abbastanza freddo per farlo, rovescia l'impasto sul bancone e impastalo bene. Lascialo raffreddare completamente (questo eliminerà ogni residuo appiccicoso) e poi gioca!



### Dipingere con lo zucchero a velo:

Occorrente:
Zucchero a velo
Colori liquidi
Acqua
Cucchiaino
Piattini

Colori naturali realizzati con frutta, verdura e spezie o coloranti alimentari.

Miscelare lo zucchero a velo con i colori liquidi (o con acqua per il bianco), fino ad ottenere una consistenza densa.

Supporto ideale anche per questa pittura e la carta forno perché, una volta asciugata può essere staccata e utilizzata come decorazione per dolci, se non viene mangiata prima.

#### Libri da leggere insieme

Il mostro dei colori: Dottore

Le mutande di Orso Bianco (2-3 anni)

La cosa più importante (4 anni)

La felicità è una tazza di tè (5 anni)

#### e Yoga...

La pratica dello yoga aiuta i bambini a entrare in contatto con i ritmi normali della vita, la pratica contiene e calma le emozioni forti perché insegna a calmare la mente senza più pensare a mille cose contemporaneamente.

Inoltre, lo Yoga per bambini può aiutare a gestire le tensioni emotive, migliorare la concentrazione e sviluppare la fiducia in sè stessi.

Andrea, Chiara, Elisa, Erika

## Un po' di noi

Sono passati ormai nove mesi da quando i nostri "Pionieri" della Primaria "Villa Squarzi" hanno varcato per la prima volta la soglia di questa scuola.

I bambini hanno unito le forze diventando così un gruppo davvero compatto, accogliendo anche i compagni che arrivavano da altre scuole. Insieme sono riusciti a trovare una chiave per migliorare ancora di più il loro rapporto, che all'inizio ha incontrato qualche normale piccola difficoltà, dovuta ai cambiamenti che la crescita e il cambio di ordine di scuola ha inevitabilmente proposto.



Durante questi mesi la loro voglia di imparare e la loro curiosità è aumentata sempre di più: hanno acquisito nuove conoscenze, arricchendo di più il loro linguaggio e la loro capacità di essere autonomi e indipendenti. Dal punto di vista operativo hanno imparato nuove tecniche per organizzare al meglio e portare a termine il loro lavoro con entusiasmo e divertimento.

Il programma è ormai giunto al termine: mancano pochi argomenti e poi ci sarà un ripasso generale per poter consolidare il tutto!

Una grande novità, però, è apparsa all'interno





delle mura della nostra classe: la settimana scorsa abbiamo iniziato la continuità educativa con i bambini grandi dell'infanzia, che il prossimo anno inizieranno l'avventura della primaria!

È un'esperienza bellissima perché siamo noi alunni, questa volta, a guidarli nel conoscere la nostra scuola. Quando sono arrivati e hanno visitato le nostre aule, abbiamo visto i loro occhi brillare e i nostri cuori si sono riempiti di gioia... hanno seguito la lezione insieme a noi e poi abbiamo concluso un lavoro di gruppo.

Cari lettori, questo per noi è stato un anno pieno di emozioni, di grandi cambiamenti ma soprattutto di crescita.

È stato un viaggio che ha permesso a tutti noi di vivere in modo sereno questi mesi di scuola e ora, che siamo quasi alla fine, possiamo dire con grande soddisfazione che: SIAMO PRONTI per la seconda classe della primaria!

Maestra Marica



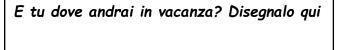


# Mare, montagna o campeggio?









# Intervista al team primaria

In questo numero del Giornalino di Casa Materna abbiamo deciso di intervistare il team di insegnanti della Scuola Primaria Villa Squarzi.

Conosciamo meglio Alessia, Christian, Marica e Sofia e facciamoci raccontare come hanno vissuto questo anno scolastico.

#### Nome e ruolo all'interno della scuola.

S: Sofia Bedin, insegnante di Scuola Primaria. M: Marica Abbate, sono insegnante della scuola dell'infanzia e da quest'anno anche della primaria. A: Alessia Lotti, sono la Dirigente Scolastica ma anche l'insegnante di musica.

C: Christian Bassan, Insegnante Educazione Motoria.

#### Da quanti anni lavorate in Casa Materna?

S: Ho iniziato a lavorare in Casa Materna nel febbraio 2019 come insegnante di Scuola dell'Infanzia. Alessia, Direttrice, e Alberto, al tempo Presidente, hanno creduto in me quando ancora ero una studentessa al 5° anno di Scienze della Formazione Primaria.

M: Ho iniziato in Casa Materna nel 2011 come supplente poi il destino ha voluto che nel 2017 rimanessi qui.

A: Ho iniziato nel 1991 con i bambini "interni" e del doposcuola; da qui poi sono passata alla scuola dell'infanzia dapprima come insegnante e poi come coordinatrice; infine, ho avuto lo stesso gratificante cammino di maestra Sofia: il CdA di allora ha creduto in me e nelle mie capacità e, dopo un percorso di studi specifico, ho assunto la direzione della scuola.

C: Lavoro in Casa Materna da 5 anni.

### C'è una figura alla quale vi ispirate per fare al meglio questo lavoro?

5: No, ma aspiro ad essere la versione migliore di me stessa, per la mia professionalità e per i miei alunni cerco di informarmi e mettermi in discussione ogni giorno.

M: In realtà non c'è una figura di riferimento in particolare! Preferisco ascoltare, capire le loro esigenze, le loro difficoltà, farli sentire al sicuro e compresi, prendendomi cura e capendo cosa può essere utile per loro, aiutandoli così a raggiungere l'obiettivo con serenità.

A: come insegnante un po' mi ispiro al mio maestro

delle elementari, così si chiamavano: insegnante unico con 25 bambini in classe e due disabilità importanti che non si è mai perso d'animo e, ogni giorno, varcava la soglia con entusiasmo e sorrisi. Sapeva essere maestro e papà: ci ha sempre spronati a dare il meglio e a superare le difficoltà con impegno e caparbietà, sempre con il sorriso e ricercando il lato positivo di ogni cosa.

C: Nel mio ambito cerco di ispirarmi a tutte quelle persone che in modo positivo influenzano il mondo dei bambini sia in ambito educativo che motorio. Cerco di apprendere e fare "mio" tutto ciò che percepisco utile per la crescita dei bambini.



Sta per concludersi il primo anno scolastico di questa nuova Scuola Primaria; in una parola, come lo descrivereste?

S: Emozionante. È stato un anno di prime volte: il primo anno di Villa Squarzi, il primo anno di questi bambini in Primaria, il primo anno di me come insegnante di Scuola Primaria.

M: Avventuroso.

A: Molto coinvolgente ed emozionante allo stesso tempo. Il progetto era stato elaborato da tempo ma non aveva avuto modo di svilupparsi: con questa prima, si è avverato anche un bel sogno che era nel cassetto pronto ad uscire.

C: L'anno che sta volgendo al termine lo reputo molto positivo. Con la scuola primaria abbiamo dato continuità a quanto svolto nella scuola dell'infanzia con l'aggiunta di lavori mirati alla sfera emotiva, relazionale e motoria creando

#### dinamiche nuove e adatte all'età dei bambini.

### Quali sono, secondo voi, i punti di forza di questa scuola?

S: Sicuramente l'ambiente ristretto di cui beneficiano alunni, genitori ed anche noi insegnanti, dal quale poi derivano molti altri punti di forza della scuola. Il nome Casa Materna non potrebbe essere più azzeccato: è davvero una "casa materna", un ambiente accogliente e familiare.

M: Disponibilità, flessibilità e formazione continua. Siamo un gruppo unito con gli stessi obiettivi cioè lasciare che i bambini siamo liberi di esprimersi.

A: Sicuramente l'ambiente, la coesione del gruppo docente che condivide la stessa visione di scuola, bambino e famiglia; la formazione continua che ci permette di essere sempre al passo non solo con la parte dei programmi ma anche con tutto quello che concerne la crescita emotiva e fisica dei nostri alunni.

C: La scuola permette ai bambini di dare, come scritto precedentemente, continuità di lavoro in un ambiente conosciuto, con organizzazione, metodologie ed idee chiare per la crescita del bambino sotto tutte le sue forme. L'ottimo luogo in cui è situata permette ai Bambini di sentirsi al sicuro e a contatto con l'ambiente.

#### Avete riscontrato qualche difficoltà?

S: Partire da zero ha molti lati positivi, ma talvolta fa anche paura. Le basi teoriche che avevo e il sostegno delle mie colleghe Marica ed Alessia sono stati fondamentali e ad oggi sono convinta di aver fatto del mio meglio: chiaramente si può sempre migliorare e come diciamo sempre ai bambini "si impara facendo".

M: No, ho sempre avuto il supporto delle colleghe. A: L'affiatamento del team docente, creatosi fin da subito, è stato un punto di forza per tutte, in quanto ci ha permesso di affrontare le difficoltà incontrate con serenità e un confronto sostenuto dalla preparazione che ognuna di noi ha saputo mettere a disposizione degli altri.

C: Nessuna difficoltà.

Pionieri: questa è la parola che maestra Sofia ha scelto per chiamare i primi bambini iscritti alla Scuola Primaria Villa Squarzi. Ci puoi spiegare meglio cosa intendi esattamente?

5: Durante le riunioni che precedevano l'inizio di questo primo anno scolastico, sentivo spesso utilizzare il termine «cavie» per riferirsi ai genitori ed agli alunni che avevano scelto di credere nel progetto di Villa Squarzi: ogni volta che lo sentivo rabbrividivo perché si sa, generalmente, che fine fanno le cavie in un laboratorio. Villa Squarzi non è un esperimento, Villa Squarzi è frutto di studio, impegno, tanta competenza e professionalità. Ho quindi pensavo ad un termine con accezione positiva che potesse rappresentare i primi iscritti. «Pioniere» significa precursore, anticipatore, chi è il primo a lanciarsi in una iniziativa, a intraprendere un'attività, a diffondere un'idea, aprendo nuove strade, nuove prospettive e possibilità di sviluppo.

### Come vi sentireste sedute al posto dei vostri alunni?

5: Entusiasmo, paura, curiosità e stanchezza: queste sono solo alcune delle emozioni che vedo negli occhi dei miei alunni ogni mattina.

M: Curiosa, creativa e con tanta voglia di apprendere.

A: Meravigliata, curiosa, entusiasta.

C: Al posto degli alunni mi sentirei a "Casa", in un luogo sicuro, con un costante rapporto e aiuto con le famiglie e con un'organizzazione ottimale per la loro crescita dove loro sono al centro del progetto.

#### Qual è l'augurio che fate ai vostri alunni?

5: Di non perdere l'entusiasmo e la curiosità nel cercare di capire il mondo e di renderlo migliore di quello che noi adulti stiamo loro consegnando. M: L'augurio che faccio agli alunni è che possano coltivare curiosità, appassionarsi alla scuola facendolo con entusiasmo ma soprattutto trovare il tempo di giocare, di stupirsi e di emozionarsi. A: Di trovare sempre il bello di ogni proposta; di essere curiosi di imparare e conoscere nuovi argomenti; di avere sempre insegnanti che non siano stanchi del loro lavoro ma che abbiano negli occhi la passione per la disciplina che stanno insegnando e che siano in grado di trasmette loro non solo i saperi ma l'amore per quello che fanno. C: L'augurio che faccio agli alunni è quello di dare continuità al loro percorso con grande entusiasmo e curiosità, fattori che caratterizzano l'ambiente di cui fanno parte.

### Fantastici!

Martedì 23 aprile, noi alpini del gruppo di Campedello siamo stati invitati in Casa Materna per parlare di noi in occasione dell'Adunata Nazionale tenutasi a Vicenza dal 10 al 12 maggio. È stata una emozione forte per noi nonni alpini l'incontro che abbiamo avuto con tutti i bambini della sezione primavera, della scuola dell'infanzia e della primaria. Un'accoglienza trionfale che ha coinvolto nell'allegria tutti i presenti. Un incontro bene organizzato dal corpo docente che, preventivamente, ha saputo sapientemente preparare e accompagnare i giovanissimi bambini all'appuntamento, conclusosi con uno sventolio di bandierine tricolori al canto dell'Inno d'Italia.





Durante il caloroso incontro si è parlato in modo semplice dei simboli del corpo degli alpini, quali il cappello e il gagliardetto, del loro significato e del loro modo di agire nei Valori quali l'aiutare le comunità e i popoli colpiti da tragedie in tutto il mondo, anche tramite la Protezione Civile A.N.A: tutti sono stati molto attenti e hanno posto anche qualche domanda in merito alla penna del cappello, al colore della nappina e al fregio dell'aquila.

Abbiamo poi cantato insieme "sul cappello" e la primaria ci ha onorato cantando il nostro inno, il famoso "Trentatrè": davvero commovente!

Dopo aver chiacchierato piacevolmente con i più grandi, siamo andati a salutare e a cantare anche con i più piccoli, i bambini del nido: qualcuno ha pianto quando ci ha visto entrare, sicuramente perché eravamo persone sconosciute, ma appena abbiamo iniziato a cantare, anche il più titubante si è lasciato coccolare da quelle note e si sono avvicinati per darci la mano o essere presi in braccio. Anche per loro c'è stato il regalo delle bandierine che hanno prontamente sventolato per farci festa.

"Tra la gente per la gente" è il motto inciso sul nostro Monumento all'A.N.A. davanti la stazione ferroviaria e che rappresenta il volontariato alpino del fare a favore dei bisognosi, con la proiezione di una visione sempre attuale: "Il sogno di Pace degli alpini" che è stato il nostro motto vicentino per l'Adunata Nazionale di Vicenza.

Antonio, un nonno alpino







#### Sul cappello

Sul cappello, sul cappello che noi portiamo, C'è una lunga, c'è una lunga penna nera, Che a noi serve, che a noi serve da bandiera,

Su pei monti, su pei monti a guerreggiar, oilalà. Su pei monti, su pei monti che noi saremo, Coglieremo, coglieremo le stelle alpine, Per donarle, per donarle alle bambine, Farle piangere, farle piangere e sospirar, oilalà.

Su pei monti, su pei monti che noi andremo, Pianteremo, pianteremo l'accampamento, Brinderemo, brinderemo al reggimento, Viva il corpo, viva il corpo degli alpin, oilalà.

Evviva evviva, il reggimento, evviva evviva il corpo degli alpin, Evviva evviva, il reggimento, evviva evviva il sesto degli alpin.



L'aquila è, insieme al cappello con la penna nera, uno dei simboli più conosciuti utilizzati dal nostro esercito. Venne infatti adottata dagli Alpini, truppe di montagna che hanno combattuto su tutti i fronti di guerra.

In origine il cappello degli alpini era una bombetta alla calabrese di feltro nero che sul lato sinistro portava una coccarda di lana su cui era innestata una penna di corvo, un po' inclinata all'indietro. La penna diventa subito la bandiera degli Alpini, come recita una famosa canzone.



La nappina, presente sulla sinistra del cappello, è il dischetto, a forma semi-ovoidale, nel quale viene infilata la penna. Per i militari di truppa è di lana, mentre per gli ufficiali è d metallo. Esistono nappine di vari colori (bianca, rossa, verde, azzurra). Il colore identifica i battaglioni e le varie specialità.

# Casa Materna: scuola, villa e territorio

Villa Squarzi è la villa del 1677 in cui per più di due secoli ha vissuto la famiglia Squarzi, la medesima proprietaria del palazzo in Contrà S.S. Apostoli a Vicenza. Dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, grazie alla donazione di Giuseppe Roi e Maria Fogazzaro ad un ente morale, si è trasformata in un orfanotrofio per ospitare ed istruire i bambini rimasti orfani e dagli anni '60 del secolo scorso è diventata Scuola dell'Infanzia, gestita da una Fondazione di volontari, prendendo il nome di Casa Materna.

Casa Materna è oggi un polo didattico d'eccellenza per la competenza del personale scolastico e ausiliario, la cucina interna, l'ampia offerta formativa (nido, primavera, scuola dell'infanzia e scuola primaria) e per... lo splendido edificio che ci accoglie ogni giorno.

La bellezza e l'armonia della villa in cui ogni giorno entriamo per portare e ritirare i nostri bimbi non è scontata. È una fortuna che i bambini crescano in una villa storica ed è un nostro dovere valorizzare questo patrimonio che offre ancora molte possibilità di crescita per la scuola e l'intero territorio.

Quando entriamo ci attende un ampio salone con colonne e travi d'epoca, per accedere al piano primo percorriamo una scalinata affrescata. Anche alcune aule dove i ragazzi svolgono le attività didattiche e giocano sono affrescate con dipinti dell'epoca. Non dimentichiamo l'ampio giardino, i grandi alberi, la barchessa e la cappella.

Per promuovere e valorizzare la nostra scuola, come CDA abbiamo chiesto al Gruppo FAI Giovani di Vicenza di poter aprire, con il loro aiuto, le porte di Villa Squarzi al Festival Regionale "FAI un giro in Villa" che si terrà domenica 23 giugno 2024.

La partecipazione è possibile a fronte di un contributo a partire da 5€ (i bambini sotto i 6 anni entrano gratuitamente) che comprende la visita della Villa e dalle 19.00 alle 22.30 momento FAI: aperitivo con la collaborazione di Dj Elle alla consolle e Zona Food&Drink con la Degusteria.

Verrà allestita una Zona Scambio Libri e il Laboratorio per bambini "Colora la Villa".

Speriamo nella partecipazione di molte famiglie perché desideriamo che Casa Materna diventi un punto di riferimento per i bambini, i giovanissimi e i giovani del nostro territorio.

Quindi... il 23 giugno scopri Villa Squarzi con il FAI Giovani di Vicenza!

Per maggiori informazioni:















E da luglio.... Nuove sinergie nascono dall'incontro tra la Compagnia Circolare O e Casa Materna di Villa Squarzi!

<u>Venerdì 19 luglio</u> alcuni dei componenti della Compagnia Circolare O per Vicenza presenteranno lo spettacolo teatrale:

### TUTTO PENSA ....narrazioni di pensieri e pinguini!

Concept, Adattamento & Regia: Maria A. Listur Regista Assistente: Gabriele Del Papa

Liberamente tratto dai testi di: Silvio D'Arzo, Grazia Deledda, Primo Levi, Luce Irigaray e Wislawa Szymborska

<u>Sabato 12 ottobre</u> si presenterà lo spettacolo ricreato per la scuola:

#### RIUNIONE per il DOPO SCUOLA

con Anna Fiorina Garofalo, Emanuela Morozzi, Gabriele Del Papa, Laura Pazzaglia, Francesco Zussa

Concept, Adattamento & Regia: Maria A. Listur

Ogni spettacolo è aperto alla comunità, a contribuzione libera e responsabile.

#### Compagnia Circolare O

La Compagnia Circolare O, composta da Anna Fiorina Garofalo, Maria A. Listur, Emanuela Morozzi, Gabriele del Papa, Laura Pazzaglia, Francesco Zussa, è nata dalla volontà di continuare il percorso artistico e produttivo da parte di alcune allieve e allievi della Formazione Actors Internazionale Inclusiva nei trienni 2018-21 e 2021-2024, ideata e guidata da Maria A. Listur, a Verona con l'organizzazione di Emanuela Morozzi per Associazione Artes Produzioni.

Questa produzione artistica, abita luoghi dove la costruzione teatrale/spettacolare incarna lo spazio che la ospita. Ora per la prima volta a Vicenza e già attiva nel Veneto grazie alla cooperazione con l'associazione culturale ARTES produzioni e nel territorio reggiano con l'associazione culturale MA-LÀpro.

L'ideatrice della Compagnia, Maria A. Listur, nata nel 1964 in Argentina, artista pluridisciplinare, abita in Francia e orienta sia la sua vita artistica, sia le formazioni di professionisti della scena verso il servizio all'amplificazione del dialogo tra gli esseri umani oltre che verso il perfezionamento delle capacità e conoscenze dell'arte dell'attore.

www.marialistur.com

### La leggenda del girasole

Un giorno, in un grande giardino in mezzo a tanti fiori colorati, era nato un fiore davvero strano: brutto e storto. Tutti gli altri fiori dicevano che era il più brutto fiore fra tutti e nessuno voleva stargli vicino. Il povero fiore, triste e solo, soffriva, ma non si lamentava mai. Trascorreva le sue giornate a guardare il sole nel cielo. Gli piaceva così tanto il sole che, per cercare di avvicinarsi a lui, si era allungato molto. Quando il sole si spostava, anche il fiore lo seguiva girando la sua corolla. Un giorno il sole si accorse di quel

fiore solo e triste che lo guardava sempre, decise di conoscerlo e gli si avvicinò. Dopo aver ascoltato la triste storia del fiore, il

sole decise di aiutarlo e con i suoi raggi splendenti abbracciò il fiore, che si accese subito di un bel giallo vivo e sembrava essere quasi d'oro. Da quel giorno il fiore diventò il più alto e il più bel fiore fra tutti quelli del giardino. Diventati amici, il sole decise che meritava un nome speciale e così da quel giorno venne chiamato GIRASOLE.



# Let's English

Ciao a tutti cari genitori di Casa Materna! Sono profondamente grata di avere l'opportunità di raccontarvi del mio progetto e di condividere con voi non solo le motivazioni che mi hanno spinto ad idearlo, ma anche come è stato possibile realizzarlo. Prima di procedere però, mi piacerebbe raccontarvi brevemente di me e del mio percorso, quindi facciamo un passo indietro.

Io sono Dana, una ragazza italiana che ha sempre avuto una passione sfrenata per le lingue e i viaggi. Dopo aver iniziato il corso di mediazione linguistica e culturale presso l'università di Padova, l'amore mi ha portato dall'Italia all'America, dove mi sono calata a pieno in questa cultura potendola così comprendere e amare ancora di più. È proprio lì che è nata mia figlia Ginevra, la quale fin dal grembo materno è stata esposta alle diverse lingue che parliamo.



Fin dal primo momento ho sentito il desiderio di trasmetterle questa passione fornendole, inoltre, tutti gli strumenti necessari affinché potesse riconoscersi nelle diverse culture che costituiscono l'identità culturale della nostra famiglia. Ciò che prima era solo una passione poi è diventata parte integrante della mia vita, trasformandola in una vera e propria avventura multiculturale.

Durante i primi mesi da neomamma ho deciso che il mio percorso di studi si sarebbe concluso con la discussione di una tesi incentrata sull'importanza del bilinguismo e dell'apprendimento delle lingue straniere in tenera età. Poco dopo l'inizio del primo anno scolastico di mia figlia ho avuto l'opportunità che mi ha permesso di concretizzare ciò che all'inizio era solo un desiderio.

È proprio così, che sotto la guida attenta del personale scolastico della "Casa Materna" e dell'Università di Padova, nasce il progetto "Let's English". Il progetto è iniziato nel mese di



novembre con cadenza settimanale e si concluderà al termine delle lezioni, nel mese di giugno. Le unità previste sono le seguenti: saluti, colori, stagioni, parti del corpo, cibi, animali, emozioni e i cinque sensi. Le finalità del progetto sono quelle di avvicinare i bambini alla lingua inglese, familiarizzando con le sonorità tipiche della lingua e promuovendo lo sviluppo di un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e culture.

La curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese è stata continuamente stimolata grazie ad un approccio ludico-ricreativo che ha permesso di veicolare l'insegnamento tramite il gioco. Sono state predilette attività come la realizzazione di piccoli manufatti, giochi di ruolo, esperienze all'aperto nel giardino scolastico e piccoli percorsi sensoriali. Il tutto si è svolto sia in piccolo che grande gruppo e grazie all'ausilio di canzoncine e albi illustrati. Durante queste attività i bambini sono stati incoraggiati a partecipare attivamente attraverso domande e discussioni quidate o tramite

tecnica T.P.R. (Technical physical response). promuove l'utilizzo del movimento e del coinvolgimento di tutto il corpo nel processo di apprendimento. L'insieme queste strategie strumenti permesso ha creare un ambiente stimolante in cui i



bambini si sono sentiti a proprio agio nell'esplorare e familiarizzare con la lingua, in modo da

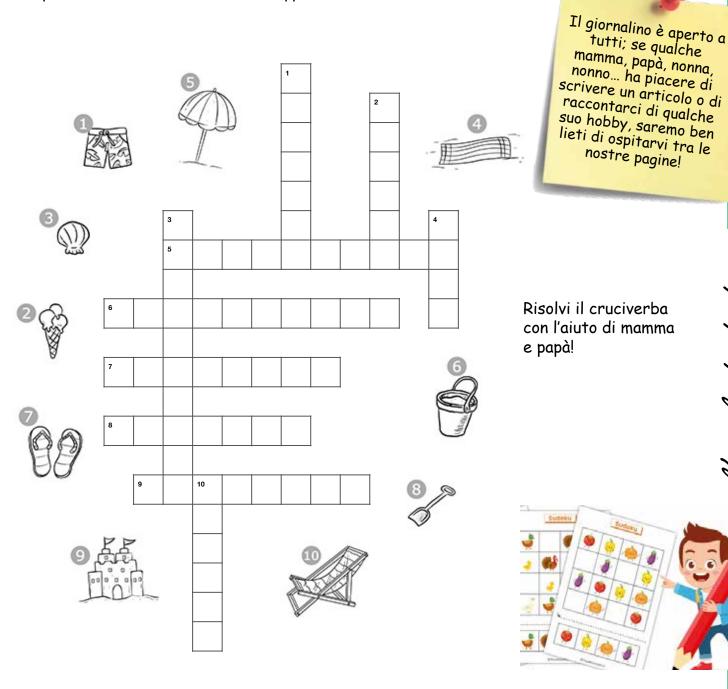


gettare delle basi solide che serviranno per l'apprendimento e l'acquisizione della stessa in futuro.

Grazie all'entusiasmo e alla partecipazione dei vostri figli ho portato questo progetto avanti con gioia e dedizione. Insieme a loro ho esplorato un mondo completamente nuovo e, superando anche dei timori iniziali, ho avuto modo di arricchire il mio bagaglio di conoscenze e di crescere umanamente.

Tutto questo, inoltre, non sarebbe stato possibile se non avessi avuto il supporto e la fiducia di tutto il personale di Casa Materna. Il loro sostegno e il loro incoraggiamento sono stati di fondamentale importanza per me. Vorrei concludere questa presentazione con un proverbio che rispecchia a pieno le ideologie alla base di questo percorso fatto insieme, con la speranza di essere riuscita a trasmettere l'entusiasmo e la passione che mi hanno guidato in questa avventura: "Tutti i fiori di domani, sono dei semi di oggi".

Dana





# I prossimi appuntamenti

Giugno	
Domenica 2	Festa della Famiglia
Lunedì 3	18:30 Riunione genitori NIDO
Venerdì 7	Festa Diplomi Grandi INFANZIA
Lunedì 10	Inizio Centri Estivi PRIMARIA 20:30 Riunione Intersezione
Venerdì 28	Ultimo giorno di scuola INFANZIA e PRIMAVERA

Luglio	
Lunedì 2	Inizio Centri Estivi INFANZIA e PRIMAVERA
Venerdì 26	ULTIMO GIORNO Chiusura scuola ore 12:30 per TUTTI

Settembre	
Lunedì 2	Inizio inserimenti NIDO e PRIMAVERA
Lunedì 9	Inizio inserimenti INFANZIA
Mercoledì 11	Primo giorno PRIMARIA

# Buone Vacanze a tutti!!



... arrivederci al prossimo numero!